

Perché rinunciare
ai tuoi capelli?

Oggi puoi averli con

HAIR TRIKOS

PARRUCHE PER CHIMIOTERAPIA

www.hairtrikos.it

ECONOMIA&FINANZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: economia@ilgiornaledivicenza.it

VICENZA

Corso

Padova, 89

Tel. 0444.306226

hairtrikos@gmail.com www.hairtrikos.it

EVENTO. Altre due vicentine selezionate da Intesa Sanpaolo per la piattaforma di Borsa italiana

Anche Omera e Zamperla fanno programmi da Elite

L'Ad Carboniero: «La nostra è un'azienda che vende in tutto il mondo e vuole crescere: ci sono diverse strade e sceglieremo quella giusta»**Roberta Bassan**

Parola d'ordine: crescita. Altre due imprese vicentine entrano nel programma Elite, il piano biennale di Borsa italiana dedicato al rafforzamento delle strategie di crescita delle imprese innovative, per studiare il loro percorso. Si tratta di due realtà del manifatturiero: la Antonio Zamperla di Altavilla Vicentina conosciuta in tutto il mondo per le sue giostrine e i parchi divertimenti e la Omera di Chiappano, uno dei principali operatori italiani nel settore delle macchine e attrezzature per la deformazione della lamie-

Il CEO Alberto Zamperla: «Cerchiamo nuovi capitali e così progetteremo altre attrazioni»

ra. Entrambe fanno parte del gruppo delle 33 società considerate «ad alto potenziale di crescita» da 13 regioni entrate ieri nel percorso di Elite grazie alla partnership con Intesa Sanpaolo, nel quadro della pluriennale collaborazione con Confindustria. E dove ancora una volta Vicenza è in primo piano con ben 2 imprese sulle tre venete rappresentate nell'elenco (l'altra è la veronese Berti Group) che porta a 6 le società vicentine entrate da 15 mesi a questa parte con Intesa nella piattaforma internazionale dopo Lucaprint, Acciaierie Beltrame, F.lli Campagnolo, Euro-mecanica (quest'ultima un mese fa ha firmato un contratto con il gruppo Mevis per l'aggregazione delle attività industriali).

OMERA: «DAVANTI PIÙ STRADE». «Intanto ci fortifichiamo con la formazione, poi elaboreremo la migliore strategia di crescita». Questa è la strada che Massimo Carbo-

niero, amministratore delegato di Omera (che riveste anche l'importante ruolo di presidente nazionale di Uci-mu-sistemi per produrre, l'unione italiana dei costruttori di macchine utensili) vede per la sua società che conta un centinaio di dipendenti, ha chiuso il bilancio 2018 con 19,1 milioni di fatturato, un ebitda di 1,7 milioni e 400 mila euro di utile: «Siamo un'azienda che vende in tutto il mondo - spiega -, abbiamo una filiale anche in Germania dopo aver acquisito anni fa il 50% della tedesca Mawe che copre il mercato del nord Europa. E consideriamo Elite come un'opportunità importante: il primo anno sarà dedicato alla formazione, nel secondo anno i consulenti della Borsa entreranno in azienda per condividere il percorso migliore per la nostra crescita. La cosa interessante è che Elite non è legata solo ad una strategia, ma molteplici sono le strade che si possono aprire: da joint ven-

ture con importanti aziende internazionali, ad acquisizioni da parte nostra di altre realtà, fino a varie forme di possibili alleanze. Al termine dei due anni faremo le nostre scelte per avviare un percorso di crescita corretta in base alla struttura della nostra azienda». La Borsa? «Allo stato attuale non è una priorità per noi - spiega Carboniero - e non è l'unica alternativa che si presenta».

ZAMPERLA: «CERCHIAMO VENTURE CAPITALIST». «Costruiamo giostrine e da 10 anni operiamo anche con un parco divertimenti a Coney Island con buone soddisfazioni - spiega Alberto Zamperla, amministratore delegato della Antonio Zamperla -. Abbiamo tentato due progetti in Italia: uno nell'isola di San Biagio a Venezia e un altro nell'area ex Expo a Milano, ma in entrambi i casi abbiamo trovato il «partito del no». Non ci siamo dati per vinti e vogliamo proseguire sulla



La sede di Omera a Chiappano. ARCHIVIO



L'Ad Massimo Carboniero



Una delle giostrine della Zamperla al Parco Disney di Shanghai



L'Ad Alberto Zamperla

strada dei parchi divertimenti, ma per fare questo abbiamo bisogno di capitale. Negli anni abbiamo emesso più volte minibond, ma ora siamo alla ricerca di venture capitalist che si possano unire per sviluppare i nostri progetti. Con questo obiettivo ci presentiamo in Elite». La Borsa? «Oggi non si può precludere nulla». La Zamperla ha fatturato 109 milioni di euro nel 2018, con 11,4 milioni di ebid-

ta. 4,9 milioni di utile, conta 700 dipendenti diretti che arrivano a 1.200 considerando le società che non fanno capo al gruppo. Nel quartier generale di Altavilla operano 30 ingegneri: «Abbiamo visto nel corso del tempo che godiamo di una buona reputazione in Elite». La Borsa? «Abbiamo visto anche perché siamo molto impegnati nell'innovazione. Il 15 novembre apriremo nell'ambito del Fico Eataly World un parco diverti-

menti a tema contadino, abbiamo investito 12 milioni di euro. Ma non siamo una multinazionale e ci siamo resi conto che per sviluppare altre iniziative, magari un parco più importante, abbiamo bisogno di altro capitale. Però siamo attrattivi: l'ebitda su un parco divertimenti è superiore al 30% e in questo settore abbiamo un'esperienza di 150 anni». ●